



# COMUNE DI LANUSEI

Provincia dell'Ogliastra

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. **13**

DEL **11/04/2016**

**OGGETTO: ART. 24 LEGGE 164/2014 - REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL BARATTO AMMINISTRATIVO - APPROVAZIONE**

L'anno duemilasedici, il giorno undici del mese di aprile alle ore 15:25, nella sala consiliare del Comune, si è riunito in seduta pubblica straordinaria ed in prima convocazione il Consiglio Comunale composto dai Signori:

|   |                        | Presenti | Assenti |
|---|------------------------|----------|---------|
| 1 | FERRELI DAVIDE         | X        |         |
| 2 | USAI FULVIO            | X        |         |
| 3 | CONGIU NADIR PAOLO     |          | X       |
| 4 | DORE GIANCARLO         | X        |         |
| 5 | ACAMPORA SALVATORE SEI | X        |         |
| 6 | CARRUANA MARIO         | X        |         |
| 7 | PISANO MATTEO          | X        |         |
| 8 | MARONGIU LUCA          | X        |         |
| 9 | USAI RICCARDO          | X        |         |

|    |                        | Presenti | Assenti |
|----|------------------------|----------|---------|
| 10 | DEIANA SUSANNA         | X        |         |
| 11 | CAROBBI SILVIO STEFANO | X        |         |
| 12 | MONNI ROBERTO          |          | X       |
| 13 | PRETTI LUCA            | X        |         |
| 14 | PIRAS LILIANA ANNA     |          | X       |
| 15 | PIRAS ATTILIO          |          | X       |

**Totale n. 11 4**

Assume la presidenza **Davide Ferreli** in qualità di Sindaco .

Partecipa **Dott.ssa Maria Antonietta Basolu** nella sua qualità di Segretario Comunale .

Risultano nominati scrutatori i Consiglieri:

MATTEO PISANO

Il Presidente, verificata la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio comunale a deliberare sull' oggetto sopraindicato

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATO** l'art. 24 del D.L. 133/2014 convertito nella legge 164/2014 - Misure di agevolazione della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio, il quale così recita: *“I comuni possono definire con apposita delibera i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi su progetti presentati da cittadini singoli o associati, purché individuati in relazione al territorio da riqualificare. Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzati, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano. In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai comuni, in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute”.*

**CONSIDERATO** che la perdurante crisi economica e la conseguente difficoltà occupazionale nonché l'inasprimento della pressione fiscale a livello locale hanno determinato per alcuni contribuenti una concreta difficoltà nell'assolvimento delle obbligazioni tributarie nei confronti del Comune e che, per venire incontro alle esigenze delle famiglie e di singoli in maggiore difficoltà, la possibilità di svolgere servizi di pubblica utilità a fronte di una riduzione dei tributi comunali dovuti può costituire un'importante opportunità.

**RITENUTO** opportuno per l'Ente concedere la possibilità, a chi ne farà richiesta e compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, di assolvere i propri debiti tributari con l'espletamento di attività lavorativa volontaria così come previsto dall'istituto del “baratto amministrativo”.

**RITENUTO** dover applicare l'istituto del “baratto amministrativo” con le seguenti modalità :

- 1) prevedere l'applicabilità con esclusivo riferimento a debiti tributari relativi alla tassa rifiuti (TARI) che presenta maggiore inerenza con le attività di cui all'art. 24 del D.L. 133/2014;
- 2) prevedere l'accesso all'istituto del baratto per i soggetti/nuclei familiari in condizioni di difficoltà economica stabilendo a tal fine una soglia di indicatore ISEE non superiore ad € 10.500,00 elevato ad € 26.000,00 per i cittadini che vengono a trovarsi in una situazione di morosità incolpevole, ossia in una situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento dei tributi a causa della perdita o consistente riduzione di almeno il 30% della capacità reddituale del nucleo familiare;
- 3) quantificare in misura pari ad € 750,00 il beneficio economico massimo concedibile a ciascun soggetto;
- 4) quantificare in misura pari ad € 75,00 ogni 10 ore di attività lavorativa volontaria prestata a fronte del beneficio economico concesso ai partecipanti al baratto amministrativo.

**VISTO** il Regolamento del baratto amministrativo nel testo allegato alla presente deliberazione, predisposto dal Segretario comunale, in esecuzione della deliberazione della Giunta comunale n. 138 in data 30/11/2015 di approvazione del Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) e piano della performance anno 2015.

**CONSIDERATO** che, al fine di garantire gli equilibri di bilancio, il Consiglio comunale, in sede di approvazione del bilancio preventivo, provvederà ad individuare l'importo da stanziare annualmente per le attività oggetto di baratto amministrativo;

**ACQUISITO** il parere espresso dal Revisore dei conti , Dr.ssa Carla Mereu, reso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

**VISTI** i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile, espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e riportati nel testo della presente deliberazione.

**SENTITA** l'illustrazione del Vicesindaco, Salvatore Serafino Acampora, alla quale seguono gli interventi riportati nel verbale della seduta cui si rinvia.

**PRESO ATTO** della proposta del Consigliere Silvio Stefano Carobbi la quale, dopo una breve discussione, viene formulata nel modo seguente: all'art. 1, comma 2, il periodo "*Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade*" è integrato con la specificazione "*non compresi nei contratti di appalto in essere*". Il comma 2, pertanto, risulterà così formulato:

*"Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade non compresi nei contratti di appalto in essere, ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano".*

**ACQUISITI** i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile, rilasciati dal Responsabile dell'Area degli Affari Giuridici ed Economici, Dr.ssa Sandra Demurtas, la suddetta proposta, sottoposta a votazione viene approvata all'unanimità.

**RITENUTO**, pertanto, dover approvare il regolamento di che trattasi nel testo come sopra modificato.

Con votazione unanime e palese, espressa per alzata di mano

## **DELIBERA**

**DI ATTUARE** nel territorio comunale i principi previsti dall'art. 24 del D.L. 133/2014 convertito nella L. 164/2014 inerenti l'istituto del baratto amministrativo quale idonea modalità per conciliare l'obbligo del pagamento dei debiti tributari con le effettive disponibilità economiche del soggetto o del suo nucleo familiare, nella salvaguardia degli interessi e dei bisogni della collettività cittadina.

**DI APPROVARE** il Regolamento del Baratto Amministrativo ai sensi dell'art.24 del D.L. 133/2014 convertito nella Legge 164/2014, nel testo emendato che, allegato alla presente deliberazione sub "A", ne costituisce parte integrante e sostanziale.

**DI PUBBLICARE** il suddetto regolamento sul sito internet istituzionale del Comune, nelle forme e nei modi stabiliti dalla legislazione vigente.

**DI RENDERE** il presente atto, con separata votazione svoltasi con le modalità e lo stesso risultato della votazione precedente, immediatamente eseguibile ai sensi del art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000 stante l'urgenza di provvedere.

**PARERI DI CUI ALL'ART. 49 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18/08/2000 N. 267**  
**Testo Unico delle leggi sull' ordinamento degli Enti Locali**

|  |   |
|--|---|
| <b>PARERE IN ORDINE ALLA<br/>REGOLARITA' TECNICA</b> | FAVOREVOLE  |
|  | Data, <b>07/04/2016</b><br><b>L RESPONSABILE DELL' AREA AFFARI GIURIDICI ED ECONC</b><br>F.to Sandra Demurtas |

|  |  |
|--|--|
| <b>PARERE IN ORDINE ALLA<br/>REGOLARITA' CONTABILE</b> | FAVOREVOLE   |
|  | Data, <b>07/04/2016</b><br><b>IL RESPONSABILE DELL' AREA AFFARI GIURIDICI ED<br/>ECONOMICI</b><br>F.to Sandra Demurtas |

**Letto, approvato e sottoscritto.**

IL PRESIDENTE

F.to Davide Ferrelli

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott.ssa Maria Antonietta Basolu

**ESECUTIVITA' DELLA DELIBERAZIONE**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 11/04/2016:

a seguito di pubblicazione all'albo pretorio di questo Comune per 10 giorni ai sensi dell'art. 134, comma 3, D. Lgs.vo n. 267/2000;

a seguito di dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art. 134, comma 4, D. Lgs.vo n. 267/2000.

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Maria Antonietta Basolu

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune in data odierna per 15 giorni consecutivi fino al 04/05/2016, ai sensi dell'art. 124, comma 1, del D.Lgs 18/08/2000, n. 267.

Lanusei, 19/04/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE  
F.to Dott.ssa Maria Antonietta Basolu



COMUNE DI LANUSEI  
*Provincia dell'Ogliastra*

# REGOLAMENTO DEL BARATTO AMMINISTRATIVO

Approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 13 del 11/04/2016



## SOMMARIO

|   |   |
|---|---|
| Art. 1 – Oggetto e riferimenti legislativi .....                                  | 5 |
| Art. 2 – Baratto amministrativo.....  | 5 |
| Art. 3 - Ambito di applicazione delle agevolazioni tributarie .....               | 5 |
| Art. 4– Risorse finanziarie e pubblicizzazione agevolazioni .....                 | 5 |
| Art. 5 - Destinatari del baratto .....  | 6 |
| Art. 6- Criteri di assegnazione delle agevolazioni.....                           | 7 |
| Art. 7 – Progetto di collaborazione.....  | 7 |
| Art. 8 Obblighi del richiedente .....   | 8 |
| Art. 9 - Obblighi del Comune verso i destinatari del baratto amministrativo ..... | 8 |
| Art. 10 - Entrata in vigore .....   | 9 |





### **Art. 1 – Oggetto e riferimenti legislativi**

Il presente regolamento disciplina l'istituzione e l'organizzazione del baratto amministrativo, ai sensi dell'art. 24 del Decreto Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito nella Legge 11 novembre 2014 n. 164, recante "*Misure di agevolazioni della partecipazione delle comunità locali in materia di tutela e valorizzazione del territorio*" che prevede la possibilità per i Comuni di definire i criteri e le condizioni per la realizzazione di interventi per la riqualificazione del territorio da parte di cittadini singoli o associati.

Gli interventi possono riguardare la pulizia, la manutenzione, l'abbellimento di aree verdi, piazze, strade non compresi nei contratti di appalto in essere ovvero interventi di decoro urbano, di recupero e riuso, con finalità di interesse generale, di aree e beni immobili inutilizzabili, e in genere la valorizzazione di una limitata zona del territorio urbano o extraurbano.

In relazione alla tipologia dei predetti interventi, i Comuni possono deliberare riduzioni o esenzioni di tributi inerenti al tipo di attività posta in essere. L'esenzione è concessa per un periodo limitato e definito, per specifici tributi e per attività individuate dai Comuni in ragione dell'esercizio sussidiario dell'attività posta in essere. Tali riduzioni sono concesse prioritariamente a comunità di cittadini costituite in forme associative stabili e giuridicamente riconosciute.

### **Art. 2 – Baratto amministrativo**

Il presente regolamento disciplina il baratto amministrativo quale strumento che offre ai cittadini che versino in condizioni di difficoltà economica la possibilità di offrire alla comunità una propria prestazione di pubblica utilità in luogo della corresponsione dei tributi comunali individuati nel successivo articolo 3.

L'attività svolta nell'ambito del baratto amministrativo non determina, in alcun modo, l'instaurazione di un rapporto di lavoro di alcuna tipologia con l'Amministrazione comunale. L'attività assegnata deve essere svolta dal richiedente e non può essere conferita o affidata a terzi, né in parte né totalmente.

### **Art. 3 - Ambito di applicazione delle agevolazioni tributarie**

In considerazione della tipologia degli interventi previsti, le agevolazioni tributarie possono riguardare la tassa sui rifiuti (TARI) e si applicano all'abitazione in cui dimorano e risiedono anagraficamente i cittadini beneficiari del baratto amministrativo, con esclusione di altri immobili eventualmente posseduti.

### **Art. 4– Risorse finanziarie e pubblicizzazione agevolazioni**

L'importo complessivo da stanziare per le riduzioni o esenzioni di tributi concesse in relazione al baratto amministrativo viene stabilito annualmente dal Consiglio comunale contestualmente all'approvazione del bilancio di previsione finanziario, fatte salve eventuali variazioni nel corso dell'anno.

In esecuzione della deliberazione consiliare, la Giunta comunale individua la tipologia degli interventi da realizzare fra quelli previsti al comma 2 dell'articolo 1.

Nei successivi quindici giorni, l'Area degli Affari Giuridici ed Economici provvede alla pubblicazione del bando relativo alla concessione delle agevolazioni.

Il bando definisce, mediante apposite schede predisposte a cura dell'ufficio tecnico comunale nel rispetto degli indirizzi impartiti dalla Giunta comunale, i progetti/interventi nell'ambito dei quali debbono essere effettuate le prestazioni dei cittadini ammessi al baratto amministrativo. Il bando dovrà riportare, inoltre, l'indicazione del budget stanziato, il termine per la presentazione delle istanze e ogni altro elemento ritenuto necessario per dare attuazione al presente regolamento.

#### **Art. 5 - Destinatari del baratto**

Possono accedere al baratto amministrativo i cittadini in possesso dei seguenti requisiti:

- a) residenza nel Comune di Lanusei;
- b) cittadinanza italiana o di uno Stato appartenente all'Unione Europea ovvero, nei casi di cittadini non appartenenti all'U.E., possesso di regolare titolo di soggiorno;
- c) età superiore ai 18 anni;
- d) non essere destinatario di sentenza passata in giudicato, decreto penale di condanna irrevocabile oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta per delitti contro la Pubblica Amministrazione, il patrimonio, l'ordine pubblico, per i reati di cui agli artt. 600, 600-bis, 600-ter, 600-quater-1 e per i delitti contro la libertà personale;
- e) idoneità psico-fisica da valutare in relazione alle caratteristiche dell'attività o del servizio da svolgere;
- f) avere un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE). non superiore ad € 10.500,00.
- g) essere soggetti passivi dei tributi comunali individuati nel presente regolamento;

Possono, inoltre, accedere al baratto amministrativo i cittadini che, in possesso dei requisiti di cui al comma precedente con esclusione dell'indicatore ISEE per il quale si stabilisce un valore non superiore ad € 26.000,00, vengono a trovarsi in una situazione di morosità incolpevole, ossia in una situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento dei tributi previsti all'articolo 3 a ragione della perdita o consistente riduzione di almeno il 30% della capacità reddituale del nucleo familiare dovuta alle seguenti cause:

- a) perdita del lavoro per licenziamento;
- b) accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- c) cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- d) mancato rinnovo di contratti a termine o di lavoro atipici;
- e) cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da cause di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- f) malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali. Nel caso in cui la grave malattia non determini spesa in quanto totalmente a carico del Servizio Sanitario, dovrà comunque essere documentata la caduta di reddito conseguente;
- g) accrescimento naturale del nucleo familiare per la nascita di uno o più figli;
- h) accrescimento del nucleo familiare per l'ingresso di uno o più componenti privi di reddito, comunque legati da vincolo di parentela con un componente del nucleo familiare originario;
- i) variazione del nucleo familiare a seguito di divorzio, separazione, allontanamento comprovato o decesso del convivente, che abbia comportato o la consistente riduzione del

reddito complessivo del nucleo familiare o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare spese conseguenti a tale variazione.

#### **Art. 6- Criteri di assegnazione delle agevolazioni**

Nel caso in cui l'importo totale delle richieste superi il fondo destinato al baratto amministrativo, si redigerà apposita graduatoria privilegiando le fasce sociali più deboli, assegnando un punteggio secondo la seguente tabella:

| CONDIZIONE   | PUNTEGGIO |
|--|-----------|
| Stato di disoccupazione (punteggio per ciascun membro maggiorenne del nucleo familiare)  | 2         |
| Stato di cassa integrazione straordinaria (punteggio per ciascun membro maggiorenne del nucleo familiare)  | 1         |
| Nuclei monogenitoriali con minori a carico (punteggio per ciascun minore a carico)   | 2         |
| Nuclei familiari con 3 o più figli minori a carico   | 4         |
| Componenti il nucleo familiare in possesso di certificazione handicap di cui alla Legge 104/92 art. 3 comma 3 e/o in possesso di invalidità civile per grave stato di salute | 3         |
| Assenza di interventi di assistenza economica del servizio sociale del Comune nei dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda                              | 5         |

In caso di parità di punteggio ha la precedenza il richiedente con l'indicatore ISEE più basso.

#### **Art. 7 – Progetto di collaborazione**

Il cittadino beneficiario del baratto amministrativo svolge le attività assegnate attenendosi alle azioni stabilite nel progetto di collaborazione concordato con l'Amministrazione nel rispetto delle previsioni contenute nel bando di concessione delle agevolazioni tributarie di cui all'articolo 3.

Il contenuto del progetto di collaborazione è soggetto alla valutazione ed eventuale revisione degli uffici tecnico e finanziario sotto il profilo tecnico e contabile. Gli stessi uffici, sulla base dell'istruttoria svolta, predispongono gli atti necessari a rendere operativa la collaborazione o, qualora ritengano che non sussistano le condizioni tecniche o finanziarie, ne danno comunicazione ai richiedenti indicandone le motivazioni.

Il progetto di collaborazione rappresenta lo strumento con il quale il Comune e i cittadini beneficiari delle agevolazioni tributarie concordano tutto ciò che è necessario per un proficuo svolgimento del rapporto di collaborazione che viene ad instaurarsi. Il progetto deve definire in particolare:

- 1) gli obiettivi che la collaborazione persegue e le attività da svolgere;
- 2) la durata della collaborazione, le cause di sospensione o di conclusione anticipata della stessa;
- 3) le modalità di azione, il ruolo e i reciproci impegni dei soggetti coinvolti,

- 4) le modalità di documentazione delle azioni realizzate e di monitoraggio nonché di misurazione dei risultati prodotti dalla collaborazione fra cittadini e amministrazione;
- 5) le cause di esclusione di singoli cittadini per inosservanza del presente regolamento o delle clausole del patto.

Per ogni progetto viene individuato un responsabile il quale dovrà coordinare e controllare l'attività dei partecipanti. Al termine dei lavori e delle prestazioni individuate, il responsabile di ciascun progetto rilascia apposita attestazione da inoltrare al funzionario responsabile dei tributi per le registrazioni e le annotazioni di competenza. L'attestazione inerente la realizzazione del progetto con indicazione del relativo controvalore, costituisce "titolo di credito" per ottenere la riduzione o estinzione del debito tributario nei confronti dell'Amministrazione per il quale si è concesso il baratto amministrativo.

### **Art. 8 Obblighi del richiedente**

Il destinatario del baratto amministrativo opera a titolo di volontariato, prestando il proprio supporto in modo spontaneo e gratuito in una logica di complementarietà e non di mera sostituzione di operatori pubblici o convenzionati con l'Ente.

E' tenuto a svolgere le proprie funzioni con la diligenza del "buon padre di famiglia", a mantenere un comportamento corretto e idoneo al buon svolgimento delle mansioni affidategli, nonché a rispettare le prescrizioni impartite dal responsabile del progetto.

E' tenuto, altresì, a restituire in buone condizioni i dispositivi di protezione individuale nonché eventuali ulteriori attrezzature/strumentazioni fornitegli in comodato d'uso per l'esercizio dell'attività assegnata.

Il destinatario del baratto amministrativo offre la propria disponibilità per il monte ore determinato nel progetto di intervento che non può superare l'intero debito tributario. Di regola sono ammesse n. 10 ore (dieci ore) di partecipazione al "baratto amministrativo" per ogni € 75 di debito tributario nel limite individuale di € 750,00, che rappresenta l'importo massimo del corrispettivo economico che può essere concesso a ciascun soggetto.

La partecipazione al baratto amministrativo non può essere ripetuta nel corso dell'anno e non può essere compensata con altra misura neppure qualora la somma dei moduli assegnati al richiedente superasse il valore del tributo.

### **Art. 9 - Obblighi del Comune verso i destinatari del baratto amministrativo**

I cittadini che aderiscono al baratto amministrativo sono assicurati a cura dell'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi connessa all'attività, nonché per gli infortuni che gli stessi dovessero subire durante lo svolgimento delle attività. Il costo della copertura assicurativa è recuperato attraverso l'esecuzione delle prestazioni. Il cittadino risponderà, altresì, personalmente di eventuali danni a cose e/o a persone non coperti dalle polizze assicurative ordinarie.

Il Comune di Lanusei provvede ad informare i destinatari del baratto amministrativo sui rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano per l'espletamento del progetto e sulle misure di prevenzione adottate o da adottare. Fornisce, inoltre, gli strumenti e la formazione necessari per lo svolgimento delle attività nonché i dispositivi previsti dalla disciplina antinfortunistica.

Qualora le attività richiedano competenze particolari e specifiche diverse da quelle possedute dai beneficiari del baratto amministrativo, il Comune può fornire occasioni concrete di formazione e aggiornamento ai richiedenti stessi che sono tenuti a partecipare.

#### **Art. 10 - Entrata in vigore**

Il presente regolamento entra in vigore ad intervenuta esecutività della deliberazione consiliare di approvazione.

Durante il primo anno di applicazione, il Comune verifica l'attuazione del regolamento al fine di valutare gli opportuni interventi correttivi.